

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2017 – Friuli Venezia Giulia

Dicembre 2018

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Friuli Venezia Giulia
friuliveneziagiulia@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
<i>Convegno nazionale porti. Trieste, 19 settembre 2017</i>	17
7. Schede monografiche	18
<i>Punto Informativo Campo Sicuro</i>	18
<i>Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico</i>	19
<i>Campus estivo interregionale Comitato Italiano Paralimpico (Cip)-Inail a favore di assistiti Inail</i>	20
<i>Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgsl) Uni Inail nelle Medie Piccole Imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia 2016/2017. Estensione del Modello alla filiera del settore agroalimentare e informatizzazione del processo di auditing</i>	21
<i>Piano mirato di prevenzione per il miglioramento della sicurezza sul lavoro delle aziende che operano nell'area portuale di Trieste</i>	22
Glossario	23

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2017 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2018.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2017

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Friuli Venezia Giulia 2017 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2017 risultano attive 72.749 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'1,91% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2016 pari allo 0,11%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 7,8 miliardi di euro, corrispondenti al 2,19% del dato nazionale.

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 199 milioni di euro, con un aumento del 4,63% nel triennio. In aumento anche l'importo dei premi incassati rispetto al 2015 (+3,19%).

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento nel triennio: tra il 2015 ed il 2017 l'aumento in Friuli Venezia Giulia è stato del 6,49%, a livello nazionale dello 0,81%. Nella regione sono stati concessi 28 indennizzi per malattie professionali, il 6,8% dei 412 indennizzi erogati a livello nazionale.

Gli indennizzi in capitale relativi sia agli infortuni, sia alle malattie professionali sono in diminuzione. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano, per gli infortuni, una riduzione del 27,56% e per le malattie professionali una riduzione del 6,18%.

Il numero di infortuni denunciati è in aumento: nella regione Friuli Venezia Giulia sono state registrate 16.742 denunce nel 2017 (+1,53% rispetto all'anno precedente e +5,53% rispetto al 2015). Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 14.815 (+6,25% nel triennio), 1.927, pari all'11,51% del totale, hanno riguardato gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2017 sono stati 29 su un totale di 1.139 casi denunciati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 311.179 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 2,56% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2017 sono state 1.823, con un incremento del 2,88% nel triennio. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 873 casi, pari al 4,1% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 60, in diminuzione rispetto al 2015 (71 decessi) e al 2016 (74 decessi).

Nel 2017 l'Inail ha erogato nella regione 95 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 21,49% rispetto all'anno precedente (121 prestazioni) e in crescita rispetto al 2015 (87 prestazioni). In diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da oltre 1,6 milioni di euro nel 2015 a circa 1,4 milioni di euro nel 2017, con un decremento del 14,99%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2017 di verificare 572 aziende; di queste, 474 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a circa 2,0 milioni di euro, pari al 22,42% in meno rispetto al 2016. Nel 2017 sono state 740 le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per meriti di prevenzione, per un minor importo del premio pagato di circa 7,3 milioni di euro. A fronte delle 3.743 richieste, sono stati erogati 1.742 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 80.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2017 risultano attive in Friuli Venezia Giulia 72.749 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,11% e all'1,48%.

Si attesta a oltre 7,8 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Friuli Venezia Giulia nel 2017, pari al 2,19% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+2,67%) sia al 2015 (+3,91%). Risultano, inoltre, assicurati 39.543 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,9%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Pat in gestione	Friuli Venezia Giulia	73.843	1,94%	72.829	1,92%	72.749	1,91%
				-1,37%		-0,11%	
	Italia	3.806.663	100,00%	3.788.181	100,00%	3.802.010	100,00%
				-0,49%		0,37%	
Masse salariali denunciate	Friuli Venezia Giulia	7.531.789	2,20%	7.622.985	2,18%	7.826.621	2,19%
				1,21%		2,67%	
	Italia	341.654.177	100,00%	349.185.132	100,00%	357.248.962	100,00%
				2,20%		2,31%	
Teste assicurate denunciate	Friuli Venezia Giulia	40.726	2,08%	39.741	2,08%	39.543	2,09%
				-2,42%		-0,50%	
	Italia	1.957.268	100,00%	1.909.909	100,00%	1.890.978	100,00%
				-2,42%		-0,99%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 199 milioni di euro, con un aumento del 4,63% nel triennio. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 94,5%, in linea con il dato nazionale (89,01%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Premi accertati	Friuli Venezia Giulia	190.199	2,72%	194.541	2,71%	199.003	2,72%
				2,28%		2,29%	
	Italia	6.997.439	100,00%	7.168.566	100,00%	7.319.493	100,00%
				2,45%		2,11%	
Premi incassati	Friuli Venezia Giulia	182.226	2,83%	186.600	2,84%	188.056	2,89%
				2,40%		0,78%	
	Italia	6.431.652	100,00%	6.568.876	100,00%	6.514.997	100,00%
				2,13%		-0,82%	

Importi in migliaia di euro

In Friuli Venezia Giulia le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2017, un incremento dello 0,77%, dopo l'aumento rilevato nel 2016 (+0,83%).

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2017 rispetto all'anno precedente (+2,29%), in linea con il trend dell'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano aumentati dell'8,5%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Rateazioni	20.643	1,88%	20.815	1,83%	20.975	1,79%
				0,83%		0,77%	
	Importi	113.391	2,89%	120.273	2,85%	123.029	2,75%
				6,07%		2,29%	
Italia	Rateazioni	1.096.801	100,00%	1.140.300	100,00%	1.169.911	100,00%
				3,97%		2,60%	
	Importi	3.926.070	100,00%	4.224.290	100,00%	4.476.413	100,00%
				7,60%		5,97%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento tra il 2015 e il 2017 (+6,49%), a livello nazionale l'incremento è dello 0,81%.

Nella regione sono stati 28 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2017, il 6,8% dei 412 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2015		2016		2017	
Infortuni	Friuli Venezia Giulia	7.916	2,48%	8.437	2,62%	8.430	2,62%
				6,58%		-0,08%	
	Italia	319.070	100,00%	321.520	100,00%	321.649	100,00%
				0,77%		0,04%	
Malattie professionali	Friuli Venezia Giulia	31	6,35%	23	4,87%	28	6,80%
				-25,81%		21,74%	
	Italia	488	100,00%	472	100,00%	412	100,00%
				-3,28%		-12,71%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per il Friuli Venezia Giulia sono in diminuzione. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 27,56% del dato regionale e del 4,96% di quello nazionale.

In calo anche gli indennizzi relativi alle malattie professionali diminuiti, dal 2015 al 2017, del 6,18% (-16,01% a livello nazionale).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2015		2016		2017	
Infortuni	Friuli Venezia Giulia	537	2,04%	504	1,91%	389	1,56%
				-6,15%		-22,82%	
	Italia	26.288	100,00%	26.373	100,00%	24.985	100,00%
				0,32%		-5,26%	
Malattie professionali	Friuli Venezia Giulia	421	3,07%	440	3,37%	395	3,43%
				4,51%		-10,23%	
	Italia	13.727	100,00%	13.047	100,00%	11.529	100,00%
				-4,95%		-11,63%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 19.577, di cui 427 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,72%, quelle di nuova costituzione del 20,19%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2015		2016		2017	
Totale rendite	Friuli Venezia Giulia	20.546	2,57%	20.059	2,57%	19.577	2,57%
				-2,37%		-2,40%	
	Italia	799.764	100,00%	779.389	100,00%	760.706	100,00%
				-2,55%		-2,40%	
Rendite di nuova costituzione	Friuli Venezia Giulia	535	2,63%	476	2,74%	427	2,55%
				-11,03%		-10,29%	
	Italia	20.360	100,00%	17.359	100,00%	16.754	100,00%
				-14,74%		-3,49%	

2. Infortuni

Nel 2017 sono state protocollate in Friuli Venezia Giulia 16.742 denunce di infortunio corrispondenti al 2,61% del totale, con un aumento dell'1,53% rispetto all'anno precedente e del 5,53% rispetto al 2015. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,65%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Friuli Venezia Giulia	13.944	2,57%	14.551	2,68%	14.815	2,74%
					4,35%		1,81%
	Italia	541.731	100,00%	543.336	100,00%	539.892	100,00%
					0,30%		-0,63%
In itinere	Friuli Venezia Giulia	1.921	2,01%	1.939	1,97%	1.927	1,90%
					0,94%		-0,62%
	Italia	95.524	100,00%	98.287	100,00%	101.537	100,00%
					2,89%		3,31%
Totale	Friuli Venezia Giulia	15.865	2,49%	16.490	2,57%	16.742	2,61%
					3,94%		1,53%
	Italia	637.255	100,00%	641.623	100,00%	641.429	100,00%
					0,69%		-0,03%

Nel triennio 2015-2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 12,45%, passando da 1.301 a 1.139. In controtendenza, nella regione le denunce sono passate da 22 a 29, di cui 5 relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Friuli Venezia Giulia	16	1,64%	15	1,76%	24	2,88%
					-6,25%		60,00%
	Italia	975	100,00%	853	100,00%	832	100,00%
					-12,51%		-2,46%
In itinere	Friuli Venezia Giulia	6	1,84%	7	2,38%	5	1,63%
					16,67%		-28,57%
	Italia	326	100,00%	294	100,00%	307	100,00%
					-9,82%		4,42%
Totale	Friuli Venezia Giulia	22	1,69%	22	1,92%	29	2,55%
					0,00%		31,82%
	Italia	1.301	100,00%	1.147	100,00%	1.139	100,00%
					-11,84%		-0,70%

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 10.734, in diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,81%. In Friuli Venezia Giulia l'aumento degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 5,71%, mentre a livello nazionale è dello 0,26%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Friuli Venezia Giulia	9.063	2,48%	9.668	2,64%	9.587	2,65%
					6,68%		-0,84%
	Italia	365.720	100,00%	366.109	100,00%	361.267	100,00%
					0,11%		-1,32%
In itinere	Friuli Venezia Giulia	1.091	1,78%	1.154	1,83%	1.147	1,78%
					5,77%		-0,61%
	Italia	61.158	100,00%	63.232	100,00%	64.495	100,00%
					3,39%		2,00%
Totale	Friuli Venezia Giulia	10.154	2,38%	10.822	2,52%	10.734	2,52%
					6,58%		-0,81%
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
					0,58%		-0,83%

Nel 2017 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 13, corrispondenti all'1,97% del dato nazionale, uno in meno rispetto ai 14 casi accertati nel 2016.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Friuli Venezia Giulia	8.558	2,45%	9.173	2,60%	9.477	2,69%
					7,19%		3,31%
	Italia	349.953	100,00%	353.293	100,00%	352.796	100,00%
					0,95%		-0,14%
Con menomazioni	Friuli Venezia Giulia	1.583	2,08%	1.635	2,17%	1.244	1,72%
					3,28%		-23,91%
	Italia	76.155	100,00%	75.372	100,00%	72.306	100,00%
					-1,03%		-4,07%
Esito mortale	Friuli Venezia Giulia	13	1,69%	14	2,07%	13	1,97%
					7,69%		-7,14%
	Italia	770	100,00%	676	100,00%	660	100,00%
					-12,21%		-2,37%
Totale	Friuli Venezia Giulia	10.154	2,38%	10.822	2,52%	10.734	2,52%
					6,58%		-0,81%
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
					0,58%		-0,83%

Nel 2017 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 311.179; in media circa 108,38 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 18,61 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 88,11 e 16,34.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Friuli Venezia Giulia	148.603	2,82%	166.335	3,05%	176.357	3,06%
				11,93%		6,03%	
	Italia	5.275.956	100,00%	5.459.700	100,00%	5.763.403	100,00%
				3,48%		5,56%	
Con menomazioni	Friuli Venezia Giulia	188.247	2,63%	180.971	2,55%	134.822	2,12%
				-3,87%		-25,50%	
	Italia	7.148.928	100,00%	7.099.285	100,00%	6.370.561	100,00%
				-0,69%		-10,26%	
Esito mortale	Friuli Venezia Giulia	0	0,00%	4	0,12%	0	0,00%
						-100,00%	
	Italia	4.664	100,00%	3.387	100,00%	2.971	100,00%
				-27,38%		-12,28%	
Totale	Friuli Venezia Giulia	336.850	2,71%	347.310	2,76%	311.179	2,56%
				3,11%		-10,40%	
	Italia	12.429.548	100,00%	12.562.372	100,00%	12.136.935	100,00%
				1,07%		-3,39%	

3. Malattie professionali

Nel 2017 sono state protocollate 1.823 denunce di malattia professionale con un incremento del 2,88% nel triennio. A livello nazionale, dal 2015 al 2017, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,51%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 873 casi nel 2017, corrispondenti al 4,1% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2015		2016		2017	
Denunciate	Friuli Venezia Giulia	1.772	3,01%	1.882	3,12%	1.823	3,14%
				6,21%		-3,13%	
	Italia	58.913	100,00%	60.247	100,00%	58.025	100,00%
				2,26%		-3,69%	
Riconosciute	Friuli Venezia Giulia	940	3,79%	936	3,95%	873	4,10%
				-0,43%		-6,73%	
	Italia	24.816	100,00%	23.722	100,00%	21.291	100,00%
				-4,41%		-10,25%	

Le 1.823 malattie professionali denunciate nel 2017 hanno coinvolto 1.440 lavoratori.

Al 52,29% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Friuli Venezia Giulia	Lavoratori	753	52,29%	670	46,53%	17	1,18%	1.440	100,00%
	Casi	873	47,89%	932	51,12%	18	0,99%	1.823	100,00%
Italia	Lavoratori	17.499	40,73%	25.092	58,40%	375	0,87%	42.966	100,00%
	Casi	21.291	36,69%	36.240	62,46%	494	0,85%	58.025	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Friuli Venezia Giulia nel 2017 sono state 60, 14 in meno rispetto all'anno precedente. A livello nazionale l'andamento nel triennio mostra una diminuzione del 24,43%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia		71	4,02%	74	4,81%	60	4,49%
				4,23%		-18,92%	
Italia		1.768	100,00%	1.539	100,00%	1.336	100,00%
				-12,95%		-13,19%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2017 sono state 95, in diminuzione rispetto all'anno precedente (121) e in aumento rispetto al 2015 (87).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,03%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Infortuni	87	100,00%	121	100,00%	95	100,00%
				39,08%		-21,49%	
	Malattie professionali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Totale	87	100,00%	121	100,00%	95	100,00%
				39,08%		-21,49%	
Italia	Infortuni	643.204	93,24%	649.661	93,35%	641.722	94,00%
				1,00%		-1,22%	
	Malattie professionali	46.599	6,76%	46.244	6,65%	40.975	6,65%
				-0,76%		-11,39%	
	Totale	689.803	100,00%	695.905	100,00%	682.697	100,00%
				0,88%		-1,90%	

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Friuli Venezia Giulia sono stati 42 nel 2017, 14 in meno rispetto al 2015.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	56	4,55%	39	4,05%	42	3,51
			-30,36%		7,69%	
Italia	1.230	100,00%	962	100,00%	1.198	100,00%
			-21,79%		24,53%	

Nel triennio 2015-2017 sono diminuiti in Friuli Venezia Giulia i progetti di reinserimento, passati da 66 nel 2015 a 60 nel 2017 (-9,09%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	66	4,10%	59	4,77%	60	4,01%
			-10,61%		1,69%	
Italia	1.609	100,00%	1.237	100,00%	1.498	100,00%
			-23,12%		21,10%	

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1.601.000 euro nel 2015, a 1.361.000 nel 2017, con un decremento del 14,99%. Il dato mostra una diminuzione anche a livello nazionale (-5,92%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Produzione	788	52,09%	597	45,68%	653	47,98%
				-28,42%		9,38%	
	Acquisto	813	50,78%	710	54,32%	708	52,02%
				-12,67%		-0,28%	
	Totale	1.601	100,00%	1.307	100,00%	1.361	100,00%
				-18,36%		4,13%	
Italia	Produzione	38.933	53,31%	36.599	52,43%	36.473	53,03%
				-6,09%		-0,34%	
	Acquisto	34.170	46,74%	33.211	47,57%	32.301	46,97%
				46,97%		-2,74%	
	Totale	73.100	100,00%	69.810	100,00%	68.774	100,00%
				-4,50%		-1,48%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature. Nel 2017 sono state controllate in Friuli Venezia Giulia 572 aziende; di queste, 474, ossia l'82,87%, sono risultate irregolari. Il dato è 6,56 punti percentuali sotto la media nazionale (+89,43%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 2.004.000 euro di premi omessi pari al 22,42% in meno rispetto al 2016.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Aziende ispezionate	509	2,44%	562	2,69%	572	3,44%
				10,41%		1,78%	
	Aziende non regolari	444	2,44%	476	2,60%	474	3,18%
				7,21%		-0,42%	
	Premi omessi accertati	3.193	2,34%	2.583	2,04%	2.004	1,53%
				-19,10%		-22,42%	
Italia	Aziende ispezionate	20.842	100,00%	20.876	100,00%	16.648	100,00%
				0,16%		-20,25%	
	Aziende non regolari	18.207	100,00%	18.284	100,00%	14.888	100,00%
				0,42%		-18,57%	
	Premi omessi accertati	136.228	100,00%	126.717	100,00%	131.316	100,00%
				-6,98%		3,63%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2016 sono stati stanziati 4.675.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'1,61% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 49 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2017 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2018.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2015		2016	
Friuli Venezia Giulia	Stanziamiento	5.071	1,84%	4.675	1,61%
				-7,81%	
	Progetti finanziabili	65	2,43%	49	1,60%
				-24,62%	
	Importo finanziabile	4.229	2,05%	3.171	1,64%
				-25,02%	
Italia	Stanziamiento	276.270	100,00%	289.507	100,00%
				4,79%	
	Progetti finanziabili	2.670	100,00%	3.061	100,00%
				14,64%	
	Importo finanziabile	206.381	100,00%	193.649	100,00%
				-6,17%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), è di 1.535 nel 2015, 776 nel 2016 e 740 nel 2017, a cui corrisponde uno sconto sul premio per le aziende di oltre 22,6 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Ditte beneficiarie	1.535	3,21%	776	2,91%	740	2,68%
				-30,52%		15,99%	
	Minor importo pagato	9.046	3,68%	6.285	3,33%	7.290	3,57%
				-30,52%		15,99%	
Italia	Ditte beneficiarie	47.747	100,00%	26.669	100,00%	27.589	100,00%
				-44,15%		3,45%	
	Minor importo pagato	245.738	100,00%	188.611	100,00%	204.197	100,00%
				-23,25%		8,26%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Friuli Venezia Giulia sono state 3.743, in diminuzione rispetto al 2015 (-11,3%). Nel 2017 sono stati erogati 1.742 servizi, dei quali 1.346 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 80.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2015		2016		2017	
Friuli Venezia Giulia	Servizi richiesti	4.220	2,48%	4.173	2,36%	3.743	2,21%
				-1,11%		-10,30%	
	Servizi resi	1.373	1,45%	1.444	1,49%	1.742	1,89%
				5,17%		20,64%	
	Servizi richiesti e resi	1.068	1,55%	1.161	1,66%	1.346	2,05%
				8,71%		15,93%	
	Fatturato	148	0,93%	67	0,46%	80	0,63%
				-54,73%		19,40%	
Italia	Servizi richiesti	169.858	100,00%	177.075	100,00%	169.255	100,00%
				4,25%		-4,42%	
	Servizi resi	94.846	100,00%	96.830	100,00%	92.246	100,00%
				2,09%		-4,73%	
	Servizi richiesti e resi	68.749	100,00%	69.759	100,00%	65.587	100,00%
				1,47%		-5,98%	
	Fatturato	15.839	100,00%	14.468	100,00%	12.637	100,00%
				-8,66%		-12,66%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Convegno nazionale porti. Trieste, 19 settembre 2017

Il 19 settembre 2017 si è svolto a Trieste il Convegno nazionale porti, che ha visto tra gli organizzatori la Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia, assieme all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale e il Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale dell'Inail (DiMeila).

Nel corso del convegno sono intervenuti rappresentanti delle Capitanerie di Porto, della Guardia Costiera e dell'Inail regionale, oltre a esperti di medicina del lavoro e chimici portuali. L'evento è stato l'occasione per fare il punto sullo "stato dell'arte" in materia di sicurezza portuale in Italia, per un confronto tra diverse esperienze istituzionali e per la presentazione di buone prassi nell'ambito portuale italiano.

All'evento hanno partecipato esperti e addetti ai lavori di tutta Italia e l'apertura dei lavori è stata affidata a quattro ricercatori del DiMeila, che hanno presentato una relazione sui piani mirati di prevenzione in ambito portuale e la percezione del rischio da parte dei lavoratori.

7. Schede monografiche

Punto Informativo Campo Sicuro

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Diffondere a livello regionale la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza nel comparto agricoltura – Fornire assistenza e strumenti operativi a supporto degli operatori del comparto – Contribuire alla formazione negli istituti scolastici
<i>Durata</i>	2017 - 2018
<i>Partner</i>	Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente (Cefap)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fase 1 (<i>Info Point Sic-Agri</i>): attivazione <i>Infopoint</i> su territorio regionale; organizzazione seminari con trattazione tematiche specifiche per le aziende agricole (adeguamento dei macchinari agricoli, malattie professionali in agricoltura, rischi gravi e mortali in agricoltura etc.) – Fase 2 (<i>Agri –Solution</i>): realizzazione <i>check list</i> e guide pratiche (in collaborazione con Università di Udine e della Tuscia e con il personale Inail), aventi ad oggetto la gestione e valutazione del rischio chimico e la valutazione della sicurezza nella fattoria didattica e sociale in agricoltura, l'autovalutazione rispetto all'applicazione del d.lgs. 81/2008 e l'informazione sui rischi specifici in agricoltura per il personale non strutturato e straniero – Fase 3 (<i>Sensibilizzazione Tecnica sul Campo</i>): organizzazione di seminari formativi con utilizzo di metodologie esperienziali dedicate agli studenti degli istituti agrari – Diffusione dei risultati
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Fase 1: 838 contatti agli <i>Infopoint</i>, 4 seminari della durata di 2 ore ciascuno con la partecipazione di 102 imprenditori – Fase 2: 3 <i>check list</i> specifiche per il settore, sociale, 2 guide pratiche – Fase 3: 5 seminari di sensibilizzazione tecnica sul campo – Diffusione dei risultati: il 9 marzo 2018 si è svolto un <i>workshop</i> finale dal titolo "Agricoltura: strumenti e contributi Inail per migliorare la sicurezza in azienda", presso la fiera "Ortogiardino" di Pordenone in cui sono stati presentati i risultati del progetto e il materiale informativo realizzato per gli operatori del settore agricolo
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>s.feltrin@cefap.fvg.it</p> <p>info@cefap.fvg.it</p> <p>friuli-istituzionale@inail.it</p>

Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico

<i>Finalità del progetto</i>	Diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita quotidiana, promuovendo comportamenti improntati alla prevenzione
<i>Durata</i>	Anno scolastico 2017 - 2018
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Aziende per l'assistenza sanitaria della provincia – Ufficio scolastico provinciale – Comando dei vigili del fuoco – Ispettorato territoriale del lavoro – Centro edile per la formazione e sicurezza – Confindustria Udine – Collegio di geometri e geometri laureati della provincia – Unione Nazionale dei Commercianti delle Macchine Agricole (Unacma)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di percorsi informativi/formativi rivolti agli studenti per favorire l'acquisizione di conoscenze, anche di carattere tecnico, nel campo della salute e sicurezza.</p> <p>Le tematiche affrontate nei percorsi rivolti alle scuole secondarie di secondo grado hanno riguardato: il ruolo e i compiti dell'Inail in materia di salute e sicurezza, il rischio incendio e la gestione delle emergenze, nonché la prevenzione degli incendi in attività a rischio elevato (con rilascio di attestato di idoneità tecnica), i rischi presenti nei cantieri edili con previsione di esercitazioni pratiche, visite in cantiere e formazione in tema di dispositivi di protezione individuale (Dpi) di terza categoria (con rilascio di attestato di abilitazione), nozioni teorico-pratiche per l'attuazione delle misure di primo intervento, l'attivazione delle azioni di primo soccorso e l'utilizzo del defibrillatore, anche in questo caso con rilascio di attestato di abilitazione. Sono state inoltre fornite conoscenze in materia di sicurezza nel comparto agricolo nonché un corso di abilitazione all'utilizzo dei trattori agricoli e forestali. Il progetto ha previsto inoltre la realizzazione di uno <i>spot</i> di comunicazione sociale in tema di sicurezza sul lavoro e l'esame di diverse tipologie di contratti di inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi rivolti agli alunni delle classi V delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado sono stati volti all'adozione di corretti comportamenti in tema di prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e in strada, oltre a nozioni basilari di primo soccorso. Alle classi aderenti è stata richiesta la creazione di elaborati contenenti messaggi relativi alla sicurezza, rivolti ai coetanei.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Formati 5.199 studenti, di cui 3.612 delle scuole secondarie di II grado e 1.587 delle scuole primarie e secondarie di I grado.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione territoriale Udine e Pordenone - Sede di Udine udine@inail.it

Campus estivo interregionale Comitato Italiano Paralimpico (Cip)-Inail a favore di assistiti Inail

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Permettere ai partecipanti di provare più sport paralimpici consentendo loro di individuare quello, o quelli, a loro più congeniali – Favorire, mediante la partecipazione collettiva, la creazione di legami e occasioni di confronto funzionali al percorso riabilitativo e di reinserimento psico-sociale degli assistiti
<i>Durata</i>	13/17 settembre 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Direzione regionale Veneto – Comitato Italiano Paralimpico (Cip) Friuli Venezia Giulia – Comitato Italiano Paralimpico (Cip) Veneto
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'iniziativa si è svolta a Lignano Sabbiadoro(Udine). Hanno partecipato 23 assistiti Inail e 15 accompagnatori, di cui 11 assistiti della Direzione regionale Friuli Venezia Giulia con 5 accompagnatori.</p> <p>I partecipanti hanno sperimentato nove discipline paralimpiche: basket, tiro con l'arco, tennis, tennis tavolo, <i>handbike</i>, calcio balilla, tiro a segno, vela, <i>trail-orientiring</i>. L'attività sportiva è stata intervallata da momenti di socializzazione e condivisione.</p> <p>Le attrezzature sportive sono state messe a disposizione dalle società sportive coinvolte dai Cip regionali e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio, presente con due tecnici nelle prime due giornate.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Dai questionari di valutazione compilati dai partecipanti è emerso un giudizio molto positivo sull'iniziativa per la possibilità di sperimentare discipline sportive (individuali e di squadra) in un contesto che ha incoraggiato e favorito l'incontro, il confronto, la relazione interpersonale. A seguito dell'esperienza fatta, la maggioranza dei partecipanti ha immaginato possibile iniziare a praticare una disciplina sportiva.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	friuli-istituzionale@Inail.it

Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgsl) Uni Inail nelle Medie Piccole Imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia 2016/2017. Estensione del Modello alla filiera del settore agroalimentare e informatizzazione del processo di auditing

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborazione, sperimentazione e applicazione assistita di procedure, modelli e strumenti operativi condivisi presso 24 aziende “pilota”, agevolmente utilizzabili da tutte le medie e piccole imprese del comparto – Informatizzazione della fase di audit interni mediante implementazione della piattaforma web http://sicurezza.ebiart.it
<i>Durata</i>	2016 - 2018
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Organismo paritetico regionale artigianato (Opra) – Ente bilaterale artigianato (Ebiart)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Sono stati redatti e sperimentati nelle aziende aderenti 11 Procedure di Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgsl), 11 Istruzioni operative, 22 Modelli di modulistica
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Redazione di documenti efficaci e di facile gestione per implementazione di un Sgsl – Procedure di sicurezza agevolmente usufruibili da tutte le ditte del settore agroalimentare
<i>Contatti e approfondimenti</i>	friuli-cte@inail.it friuli-contarp@inail.it

Piano mirato di prevenzione per il miglioramento della sicurezza sul lavoro delle aziende che operano nell'area portuale di Trieste

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli aspetti relativi alla salute e sicurezza e ridurre gli infortuni e le malattie professionali delle aziende che operano nell'area portuale di Trieste - Supportare operativamente le aziende nel processo di valutazione e gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ottimizzando l'organizzazione con finalità di prevenire gli incidenti - Coinvolgere un numero sempre più ampio di imprese per avviare un confronto costruttivo di esperienze e individuazione di buone prassi da condividere a livello nazionale
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Inail sede territoriale di Trieste e Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (Dimeila) - Azienda assistenza sanitaria universitaria integrata di Trieste (Asuits) - Autorità portuale di Trieste
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un seminario di lancio del progetto e di informazione sulle finalità del piano mirato di prevenzione rivolto alle imprese portuali e alle figure della sicurezza (Rsp, Aspp, responsabili e/o addetti alla qualità aziendale, Rls, dirigenti e preposti) - Somministrazione alle imprese di un questionario di autovalutazione sugli aspetti organizzativi e gestionali della sicurezza in azienda, quale momento di verifica e stimolo per il miglioramento - Erogazione di attività formativa da parte degli enti firmatari dell'accordo - Somministrazione tramite Rls aziendali e di sito produttivo di un questionario sulla percezione dei rischi, rivolto a tutti i lavoratori delle imprese partecipanti - Campagna di vigilanza e monitoraggio su un campione di imprese portuali, con audit mirati al raggiungimento degli obiettivi proposti dal progetto - Convegno nazionale dei porti a Trieste, esperienze maturate e buone prassi a confronto
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Nell'ambito del piano mirato di prevenzione sono state svolte numerose attività di assistenza alle imprese portuali ai fini di stimolare l'adozione concreta dei modelli di gestione della sicurezza previsti dall'art. 30 del d.lgs 81/08 con attività di <i>audit</i> e di autovalutazione delle aziende. Il percorso di <i>audit</i> è stato svolto sulla base a <i>check-list</i> di controllo specifiche per le imprese portuali con criteri già validati dai sistemi di gestione. Il percorso formativo realizzato ha consentito di far conoscere il sistema "INFORMO" quale metodologia e strumento di supporto alla valutazione dei rischi e per l'attuazione di efficaci sistemi e misure di prevenzione degli infortuni.</p> <p>Il convegno nazionale ha rappresentato un momento di incontro importante per il confronto delle esperienze organizzative dei vari porti italiani in materia di sicurezza e tutela della salute.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>www.inail.it www.porto.trieste.it http://www.aas1.sanita.fvg.it/</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipes*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).